SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 131° — Numero 222**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 22 settembre 1990** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 17 settembre 1990.

Autorizzazione alla utilizzazione, nella designazione e presentazione dei vini da tavola prodotti da uve provenienti dalla vendemmia 1990, di indicazioni geografiche e relativi riferimenti o menzioni aggiuntivi.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 2392/89 del Consiglio del 24 luglio 1989 che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e del mosto di uve;

Visto il regolamento CEE n. 997/81, e successive modificazioni ed integrazioni, recante modalità di applicazione per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1977 contenente norme per la designazione e presentazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 2 novembre 1978 contenente norme complementari al citato decreto 21 dicembre 1977;

Visto il proprio decreto 5 agosto 1982 contenente norme concernenti l'uso di riferimenti aggiuntivi per la designazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 9 dicembre 1983 contenente norme integrative relative ai vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 30 luglio 1987, n. 368, contenente misure transitorie per la commercializzazione dei vini da tavola con indicazione geografica, prodotti con le uve provenienti dalla vendemmia 1987;

Visto il proprio decreto 5 agosto 1988, n. 378, contenente norme per l'utilizzazione in via transitoria di indicazioni geografiche e relative indicazioni aggiuntive per i vini da tavola prodotti con le uve provenienti dalla vendemmia 1988;

Visto il proprio decreto 11 luglio 1989 riguardante norme concernenti il riconoscimento, la presentazione e la designazione dei vini tipici;

Visto il proprio decreto 3 agosto 1989 contenente norme per l'utilizzazione in via transitoria di indicazioni geografiche e relative indicazioni aggiuntive per i vini da tavola prodotti con le uve provenienti dalla vendemmia 1989 e relative integrazioni;

Visto il proprio decreto 6 ottobre 1989 concernente norme integrative per l'utilizzazione della qualificazione «novello» per i vini a denominazione di origine controllata e garantita, a denominazione di origine controllata, tipici e da tavola ad indicazione geografica, in applicazione del quale anche i vini da tavola ad indicazione geografica contenuti nell'elenco di cui al presente decreto possono avvalersi della menzione «novello»;

Considerata la necessità di rispettare le compatibilità di designazione fra vini da tavola e V.Q.P.R.D., ai sensi della regolamentazione CEE in materia di designazione e presentazione dei prodotti vitivinicoli;

Tenuto conto del parere del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, in cui sono state indicate le menzioni geografiche non autorizzabili, a livello di utilizzo per la designazione di vini da tavola italiani, perché suscettibili di creare confusione con le designazioni dei V.Q.P.R.D., secondo i principi della regolamentazione CEE in materia;

Tenuto conto degli orientamenti e delle indicazioni contenute nel piano specifico di intervento per il settore vitivinicolo, approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 28 giugno 1990;

Considerata la necessità di rispettare le esigenze degli operatori vitivinicoli manifestatesi con le scelte opzionali di rivendicazione delle varie indicazioni geografiche effettuate nelle precedenti campagne vendemmiali, sulla base delle comunicazioni fornite dalle competenti camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Sentito il parere delle regioni e delle province autonome all'uopo interpellate;

Ferma restando la possibilità di utilizzare per la designazione dei vini da tavola provenienti dalla vendemmia 1990 le indicazioni geografiche già autorizzate con specifici decreti ministeriali;

Ritenuto in conseguenza di quanto esposto che sussista l'esigenza di autorizzare in via strettamente transitoria per il solo prodotto della vendemmia 1990, l'uso di indicazioni geografiche e relativi riferimenti aggiuntivi anche per i vini da tavola derivati da uve della presente vendemmia;

Decreta:

Articolo unico

È consentita la utilizzazione, nella designazione e presentazione dei vini da tavola prodotti da uve provenienti dalla vendemmia 1990, delle indicazioni geografiche e relativi riferimenti o menzioni aggiuntivi riportati nell'annesso elenco che forma parte integrante

del presente decreto, a condizione che i produttori interessati provvedano a presentare alle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura competenti per territorio le dichiarazioni delle uve di cui all'art. 17 del decreto ministeriale 21 dicembre 1977.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 settembre 1990

Il Ministro: SACCOMANDI

ELENCO DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE AUTORIZZATE IN VIA TRANSITORIA PER LA DESIGNAZIONE E PRESENTAZIONE DEI VINI DA TAVOLA PRODOTTI DA UVE PROVENIENTI DALLA VENDEMMIA 1990.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Colline del Charvensod	
Colline del Sarre	

REGIONE PIEMONTE

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Canale	Bianco e rosso Bonarda piemontese N, Brachetto N
Moirano	Chardonnay B
Morsasco	Chardonnay B
Neive	
Orbello	
Treville	
Verduno	Bianco e rosso Favorita B, Pelaverga N

REGIONE LOMBARDIA

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Almenno San Salvatore	Merlot N, Pinot bianco, Pinot grigio
Alto Mincio (riferimenti a nomi di vitigni integrativi del decreto ministeriale 26 aprile 1984 - *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 15 maggio 1984)	Cabernet Franc N, Cabernet Sauvignon N
Bergamasca	Merlot N, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Schiava N
Bronese	Barbera N, Chardonnay B, Croatina N, Moscato B, Pinot nero N, Riesling italico B, Riesling renano B
Calvagese della Riviera	Berzemino N, Groppello di Mocasina N, Pinot grigio G, Riesling renano B
Casteggiano	Barbera N, Chardonnay B, Croatina N, Moscato B, Pinot nero N, Riesling renano N, Riesling italico B
Cavriana	Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Pinot bianco B, Riesling italico B, Riesling renano B, Tocai italico B
Chiuduno	Merlot N, Moscato N
Erbusco	
Gavardo	
Gussago	Cabernet franc N
Maguzzano	Bianco
Mocasina	Groppello di Mocasina N, Riesling renano B
Monzambano	Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Merlot N, Pinot bianco B, Tocai italico B
Paratico	
Petosino	Merlot N, Pinot bianco B
Picedo	Barbera N, Berzemino N, Groppello gentile N, Riesling italico B, Riesling renano B, Tocai italico B, Trebbiano B
Poncarale	Pinot bianco B, Trebbiano B
Pozzolengo	Merlot N
Provincia di Brescia	Berzemino N, Groppello gentile N
Quistello	
Rovato	
Rovescala	Croatina N, Malvasia B
Sabbioneta	
Salò	Pinot bianco B
San Felice del Benaco	Groppello gentile N, Tocai italico B
Sirmione	Cabernet franc N, Pinot bianco B
Stradella	Malvasia B
Valle Versa (zona di produzione di cui al parere del Comitato nazionale tutela denominazione d'origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 4 aprile 1984)	Barbera N, Chardonnay B, Croatina N, Moscato B, Pinot nero N, Riesling italico B, Riesling renano B
Val San Martino	Barbera N, Schiava N
Viadanese	

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Atesino	Bianco, rosso e rosato Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B, Incrocio Manzoni 6.0.13 B, Lagrein N, Lambrusco a foglia frastagliata N, Marzemino N, Merlot N, Meunier N, Moscato giallo B, Moscato rosa G, Nosiola B, Pinot N, Rebo N, Muller Thurgau B, Riesling italico B, Riesling renano B, Pinot bianco B, Traminer aromatico B, Sylvaner verde B, Sauvignon bianco B, Teroldego N, Schiava N, Pinot grigio G

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Faedo	Bianco, rosso e rosato Chardonnay B, Lagrein N, Muller Thurgau B, Nosiola B, Pinot nero N, Traminer B, Sauvignon B, Schiava N, Pinot grigio G
Lavis	Bianco, rosso e rosato Chardonnay B, Nosiola B, Schiava N
Mezzocorona	Bianco, rosso e rosato Lagrein N, Merlot N, Moscato B, Pinot bianco B, Pinot nero N, Rebo N, Schiava N, Teroldego N
Mezzolombardo	Bianco, rosso e rosato Lagrein N, Teroldego N
Roverè della Luna	Bianco, rosso e rosato Lagrein N, Schiava N, Moscato giallo B, Moscato rosa G, Muller Thurgau B, Chardonnay B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Riesling italico B, Riesling renano B
Tirolese di collina o Tirolese	
Valle del Sarca (zona di produzione di cui al parere del Comitato nazionale tutela denominazione d'origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 25 settembre 1989)	Bianco, rosso e rosato Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B, Incrocio Manzoni 6.0.13 B, Lagrein N, Merlot N, Meunier N, Moscato giallo G, Moscato rosa G, Muller Thurgau B, Nosiola B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Rebo N, Riesling italico B, Riesling renano B, Schiava gentile N, Schiava grigia N, Schiava grossa N, Sylvaner verde B, Traminer aromatico B, Sauvignon B
Valle di Cembra (zona di produzione di cui al parere del Comitato nazionale tutela denominazine d'origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 200 del 26 agosto 1988)	Bianco, rosso e rosato Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B, Incrocio Manzoni 6.0.13 B, Lagrein N, Merlot N, Meunier N, Moscato giallo G, Muller Thurgau B, Nosiola B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Rebo N, Riesling italico B, Riesling renano B, Schiava gentile N, Schiava grigia N, Schiava grossa N, Sylvaner verde B, Traminer aromatico B, Sauvignon B

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Atesino	Chardonnay B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N
Tirolese di Collina o Tirolese (Tiroler Leiten o Tiroler)	Bianco e rosso
Valle Venosta (Vinscgauer) (zona di produzione di cui al parere del Comitato nazionale tutela denominazione d'origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 10 maggio 1989)	Bianco, rosso e rosato Chardonnay B, Kerner B, Lagrein N, Muller Thurgau B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Schiava gentile N, Schiava grigia N, Schiava grossa N, Sylvaner verde B

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Boscat di Grado	Cabernet N, Cabernet Sauvignon N, Merlot N, Pinot grigio G, Refosco N, Riesling italico B, Tocai italico B, Traminer aromatico B
Buttrio	Pignolo N. Tazzelenghe N
Cialla	
Cormons	Rosato Chardonnay B, Franconia N, Muller Thurgau B, Picolit B, Refosco dal peduncolo rosso N, Ribolla gialla B
Friuli-Venezia Giulia o Friuli (deroga di cui al regolamento CEE n. 2392/1989)	Chardonnay B, Malvasia B, Merlot N, Pinot bianco B, Pinot nero N, Refosco N, Sauvignon B; riferimento a nomi di vitigni per i prodotti per le province di: *Pordenone:* Raboso N; *Trieste:* Garganega B; *Gorizia e Udine:* Gamay B, Schioppettino N, Sylvaner B, Tazzelenghe N; *Pordenone e Udine:* Lambrusco N, Marzemino N; *Pordenone, Trieste e Udine:* Prosecco B; *Gorizia, Pordenone e Trieste:* Terrano N; *Gorizia, Pordenone e Udine:* Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Franconia N, Malbech N, Moscato B, Moscato rosa G, Muller Thurgau B, Picolit B, Pinot grigio G, Ribolla B, Riesling italico B, Riesling renano B, Tocai B, Traminer B, Verduzzo B
Modeuzza	
Oslavia	Chardonnay B, Ribolla B
Prepotto	Malvasia B, Schioppettino N
Ruda	Malvasia B

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Ruttars	Rosato Chardonnay B, Franconia N, Picolit N, Refosco N, Riesling renano B, Verduzzo B
San Dorligo della Valle	Bianco, rosso e rosato Malvasia B, Merlot N, Pinot bianco B, Refosco N, Sauvignon B

REGIONE VENETO

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Campo di Pietra	Bianco, rosso e rosato Chardonnay B, Sauvignon B
Castelli di Collalto e di S. Salvatore	Pinot B, Pinot grigio G, Chardonnay B, Incrocio Manzoni 2.15 N, Incrocio Manzoni 6.0.13 B, Riesling italico B, Riesling renano B, Traminer B, Verdisio B, Wildbacher N
Collabrigo	Bianco e rosso Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, incrocio Manzoni 6.0.13 B, Marzemino N, Merlot N, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Riesling italico B, Sauvignon B, Verdisco B
Colle Umberto	Bianco, rosso e rosato Chardonnay B, Riesling italico B, Pinot bianco B, Prosecco B, Merlot N, Cabernet franc N
Colli Trevigiani (riferimenti a nomi di vitigni integrativi del D.M. 21 marzo 1985 - *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 6 aprile 1985)	Tocai italico B
Conselvano (riferimenti a nomi di vitigni integrativi del D.M. 7 luglio 1977 - *Gazzetta Ufficiale* n. 288 del 21 ottobre 1977)	Bianco, rosso e rosato Barbera N, Chardonnay B, Garganega B, Incrocio bianco fedit 51 C.S.G. B, Marzemino N, Pinella B, Pinot nero N, Prosecco B, Raboso N, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Trebbiano B, Cabernet Sauvignon N, Merlot N, Moscato B, Pinot bianco B, Tocai B, Cabernet franc N
Marca Trevigiana (zona di produzione di cui al parere del Comitato nazionale tutela denominazione d'origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 1988)	Bianco, rosso e rosato, rossissimo per il vitigno Raboso N, Bianchetta trevigiana B, Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B, Fertilia N, Elavis B, Incrocio Manzoni 2.15 N, Incrocio Manzoni 6.0.13 B, Italica B, Malbech N, Malvasia B, Marzemino N, Merlot N, Muller Thurgau B, Nigra N, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Prodest N, Prosecco N, Raboso N, Refosco N, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Tocai B, Traminer aromatico B, Verdiso B, Verduzzo trevigiano B, Verduzzo friulano B, Wildbacher N
Moletto (riferimento a nomi di vitigni integrativi del D.M. 1° febbraio 1985 - *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 15 febbraio 1985)	Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Malbech N, Merlot N, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Prosecco B, Raboso N, Riesling italico B, Sauvignon B, Tocai B, Traminer aromatico B, Verdisio B, Verduzzo B, Bianchetta trevigiana B, Chardonnay B
Provincia di Verona o veronese	Bianco, rosso, chiaretto e rosato Chardonnay B, Garganega B, Merlot N, Sauvignon B, Schiava N, Trebbiano B
Riviera del Brenta (zona di produzione di cui al parere del Comitato nazionale tutela denominazine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 236 del 7 ottobre 1988)	Bianco, rosso e rosato Riferimento a nomi di vitigni per i prodotti delle province di: *Padova:* Barbera N, Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Garganega B, Merlot N, Moscato bianco B, Pinella B, Pinot bianco B, Prosecco B, Raboso N, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Tocai B, Chardonnay B, Incrocio bianco fedit 51 G.S.G. B, Marzemino N, Moscato giallo B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Trebbiano B; *Venezia:* Chardonnay B, Merlot N, Tocai N, Verduzzo B
Soligo (zona di produzione di cui al parere del Comitato nazionale tutela denominazione d'origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 26 gennaio 1984)	Bianco, rosso e rosato Chardonnay B, Merlot N, Prosecco B, Verdiso B
Trevignano	Cabernet Sauvignon N, Merlot N, Pinot bianco B, Pinot nero N
Venegazzù	Bianco e rosso Chardonnay B, Cabernet Sauvignon N, Pinot grigio G, Pinot bianco B

REGIONE LIGURIA

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Arcola	Vermentino B
Castelnuovo Magra	Vermentino B
Lavagna	Bianco e rosso Albarola B, Bianchetta B, Vermentino B
Levanto	Vermentino B
Liguria occidentale	Albarola B, Alicante N, Barbera N, Bosco N, Dolcetto N, Lumassima B, Sangiovese N, Trebbiano B; riferimento a nomi di vitigni per i prodotti delle province di: *Savona e Imperia:* Pigato B, Rossese N, Vermentino B
Moneglia	Bianco Albarola B, Bosco B, Vermentino B

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Nè	Albarola B, Vermentino B
Ortonovo	Vermentino B
Levante Ligure	Bianco, rosso e rosato Albarola B, Bianchetta B, Bosco B, Canaiolo N, Ciliegiolo N, Merlot N, Moscato B, Sangiovese N, Vermentino B
Velva	Bianchetta B
Verici	Rosso Bianchetta B, Ciliegiolo N, Vermentino B

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Albarola	Cabernet Franc N, Cabernet Sauvignon N
Bertinoro	Bianco e rosato
Bobbio	Bianco e rosato
Castelfranco Emilia	Bianco, rosso e rosato Trebbiano B
Emilia (deroga di cui al Reg. CEE n. 2392/89)	Bianco, rosso e rosato
Provincia di Ferrara	Barbera N, Carbernet franc N, Lambrusco N, Malvasia B, Merlot N, Montù N, Montù B, Raboso N, Sangiovese N, Sauvignon B, Tocai italico B, Trebbiano B
Provincia di Forlì	Bianco e rosso Bianchello B, Sangiovese N, Terrano N, Trebbiano B
Provincia di Modena	Lambrusco N, Pignoletto N, Trebbiano B,
Provincia di Ravenna	Bianco e rosso Barbera N, Canina nera N, Ciliegiolo N, Merlot N, Pinot bianco B, Sangiovese N, Trebbiano B
Rivergaro	Rosso
Rubicone (zona di produzione di cui al parere del Comitato nazionale tutela denominazione d'origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 del 7 gennaio 1984)	Sangiovese N, Trebbiano B
Sillaro	Bianco Pignoletto N
Villò	Rosso Trebbiano B

REGIONE TOSCANA

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Albinia	Bianco e rosso
Artiminó	Bianco e rosso
Bagno a Ripoli	Vin Santo
Barberino val d'Elsa	Bianco, rosso e Vin Santo
Barco Reale	Rosso
Bibbona	Bianco e rosso Sangiovese N
Campiglia	Bianco e rosso
Capalbio	Bianco e rosso Ansonica B
Castagneto Carducci	Bianco e rosso
Castelfiorentino	Bianco e rosso
Castelnuovo Berardenga	Bianco, rosso e Vin Santo
Cenaia	Bianco e rosso
Cerreto Guidi	Bianco, rosso e Vin Santo
Certaldo	Bianco e rosso
Cetona.	Bianco e rosso
Collesalvetti	Bianco
Colli Toscani	Bianco e rosso
Fonteblanda	Bianco e rosso
Gambassi Terme	Bianco e rosso
Gaville	Bianco e rosso
Impruneta	Bianco, rosso e Vin Santo
Isola di Capraia	
Lucciano	Bianco, rosso, rosato e Vin Santo
Marcialla	Bianco e rosso
Mercatale Val di Pesa	Bianco, rosso e Vin Santo
Monsanto	Bianco e rosso
Montaione	Bianco, rosso e Vin Santo
Monte Argentario	Bianco e rosso
Montelupo Fiorentino	Vin Santo
Montisi	Rosso Sangiovese N
Morrona	Bianco e rosso
Orciatico	Bianco e rosso
Panzano	Bianco e rosso Cabernet Sauvignon N, Canaiolo nero N, Chardonnay B, Malvasia B, Merlot N, Pinot bianco B, Sangiovese N, Sauvignon B, Traminer aromatico B, Trebbiano B
Peccioli	Bianco e rosso
Piombino	Bianco e rosso Sangiovese B, Trebbiano B
Piviere di Santo Stefano a Campoli	Bianco, rosso e Vin Santo
Pomarance	Bianco e rosso
Pontassieve	Bianco e rosso
Pontelungo	Bianco e rosso
Portoferraio	Bianco e rosso Aleatico N, Ansonica N, Biancone B, Sangiovese N
Pozzolatico	Bianco e rosso
Rosignano Marittimo	
Sammontana	Bianco e rosso Chardonnay B, Trebbiano B
San Casciano Val di Pesa	Bianco, rosso e Vin Santo
San Donnino	Bianco e rosso
San Felice	Bianco e rosso
San Miniato	Bianco, rosso e rosato
Sant'Andrea Percussima	Bianco e rosso Canaiolo bianco B, Canaiolo nero N, Malvasia B, Sangiovese N, Trebbiano B

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Sant'Angelo in Colle	Bianco e rosso
San Vincenzo	Bianco, rosso e rosato
San Vito in Fior di Selva	Bianco, Verdiglio, Vin Santo
Saturnia	Bianco e rosso
Secchetto	Aleatico N
Sorano	Bianco e rosso Aleatico N
Suvereto	
Tavernelle Val di Pesa	Bianco, rosso e Vin Santo
Trequanda	Bianco e rosso
Uccellina	Bianco e rosso
Vagliagli	Bianco e rosso
Valdarno	Bianco, rosso e Vin Santo
Vinci	Bianco, rosso e Vin Santo

REGIONE MARCHE

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Cagnore	Barbera N, Cabernet franc N, Ciliegiolo N, Maceratino B, Malvasia B, Merlot N
Caldarola	Vernaccia N
Castelfidardo	Bianco
Corinaldo	
Cupramontana	Bianco
Gradara	Bianco, rosso e rosato
Colline Marchigiane	
Loreto	Barbera N, Sangiovese N, Trebbiano B
Macerata	
Mondolfo	
Montanello	Bianco, rosso e rosato Verdicchio bianco B
Montecamillone	
Montefano	Rosato Grechetto B, Montepulciano N, Sangiovese N, Verdicchio bianco B
Monteprandone	Rosato Verdicchio bianco B
Pian delle mura	
Provincia di Ancona	Lacrima N
Recanati	Cabernet franc N, Maceratino B
Roncosambaccio	Bianco, rosso e rosato Montepulciano N
San Ginesio	Cabernet franc N

REGIONE UMBRIA

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Assisi	Bianco, rosso e rosato
Bettona	Rosso e rosato
Cannara	Vernaccia N
Capro	Bianco, rosso e rosato
Carpello	Bianco e rosso
Miralduolo	Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B
Narni	Ciliegiolo N
Spello	Rosso Merlot N, Verdicchio bianco B

REGIONE ABRUZZO

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Colli del Sangro	Bianco, rosso e rosato
Colline Teramane	Bianco, rosso e rosato
Controguerra	Bianco, rosso e rosato
Dei colli Bisentini e di Poggio delle rose	Montonico bianco B

REGIONE CAMPANIA

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Aversa	Asprinio
Campania	Bianco, rosso e rosato Sangiovese N, Trebbiano B
Colline beneventane (zona di produzione di cui al parere del Comitato nazionale tutela denominazione dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 31 ottobre 1989)	
Domitiano	Bianco, rosso e rosato
Fonte del Saraceno	Bianco, rosso e rosato
Galluccio	Bianco, rosso e rosato
Irpinia (zona di produzione di cui al parere del Comitato nazionale tutela denominazione d'origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 31 marzo 1989)	Bianco, rosso e rosato
Isola d'Ischia (deroga di cui al Reg. CEE n. 2392/89)	Biancolella B, Forastera B, Piedirosso N
Sannio Beneventano (zona di produzione di cui al parere del Comitato nazionale tutela denominazione d'origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 30 ottobre 1989)	
Sorrento	Bianco, rosso e rosato

REGIONE BASILICATA

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Bradano	Rosso Agliano N, Ciliegiolo N, Sangiovese N

REGIONE PUGLIA

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Campi Salentina	
Capitanata	Bianco e rosato Bombino bianco B, Cabernet fanc N, Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B, Pinot bianco B, Pinot nero N, Sauvignon B
Corato	Bianco e rosato
Guagnano	Rosso
Lecce o Leccese	Rosso e rosato
Murge	
Provincia di Lecce	

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Puglia (deroga di cui al reg. CEE n. 2392/89)	Negro Amaro N, Pinot bianco B, Chardonnay B, Sauvignon B, Moscato B, Malvasia B, Malvasia N, Pinot nero N, Aglianico N, Riesling renano B, Riesling italico B
Putignano	Bianco, rosso e rosato Bianco d'Alessano B, Malvasia B, Montepulciano N, Trebbiano B
Salento o Salentino (riferimento a nomi di vitigni integrativi del D.M. 5 agosto 1968 - *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 18 ottobre 1968)	Bianco, rosso e rosato Chardonnay B, Malvasia B, Malvasia N, Negro Amaro N, Pinot bianco B, Pinot nero N, Sauvignon B, Verdeca B
Sandonaci	Rosso
San Ferdinando di Puglia	Rosso
San Nicola	Rosato
San Pietro Vernotico	Rosso
Sant'Andrea Grande	Bianco, rosso e rosato Malvasia nera N, Malvasia nera N, Montepulciano N, Pinot bianco B, Pinot nero N, Sangiovese N, Trebbiano toscano B
Tarantino	Rosso e rosato Malvasia nera N, Negro Amaro N, Primitivo N, Verdesca B
Tavoliere delle Puglie	
Valle d'Itria	Bianco, rosso e rosato

REGIONE CALABRIA

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Bivongi	
Condoleo	
Scavigna (zona di produzione di cui al parere del Comitato nazionale tutela denominazione d'origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 25 settembre 1989)	Rosato
San Vito di Luzzi	Bianco e rosso
Val di Neto	

REGIONE SICILIA

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Birgi	Bianco e rosso Catarratto bianco comune B, Catarratto bianco lucido B, Trebbiano B
Casteldaccia	
Donzelle	
Mazara	Bianco
Valle del Belice (zona di produzione di cui al parere del Comitato nazionale tutela denominazione d'origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 16 ottobre 1989)	Bianco, rosso e rosato

REGIONE SARDEGNA

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Alghero	Bianco, rosso e rosato Cannonao N, Carignano N, Malvasia B, Sangiovese N, Torbato B, Trebbiano B, Vermentino B
Barbagia	Bianco, rosso e rosato Cannonao N
Berchidda	Bianco, rosso e rosato
Calasetta	Bianco, rosso e rosato
Castiadas	Bianco, rosso e rosato Cannonao N
Cixerri	Bianco, rosso e rosato
Colli del Limbara	Bianco, rosso e rosato Barbera N
Collinas	Bianco
Decimomannu	Cannonao N
Dorgali	Bianco, rosso e rosato Cannonao N
Luras	Bianco, rosso e rosato Moscato B, Nebbiolo N
Marmilla	Bianco, rosso e rosato Cannonao N, Monica N, Nasco B, Nuragus B
Marrubiu	Bianco, rosso e rosato Monica N
Mejlogu	Bianco e rosso Vermentino B
Mogoro	Bianco, rosso e rosato Moscato B, Semidano B, Monica N
Monserrato	Bianco, rosso e rosato Moscato B
Monte Santu	Bianco e rosso
Monti	Bianco, rosso e rosato
Ogliastra	Bianco, rosso e rosato Cannonao N
Orosei	Vernaccia B
Ortueri	Cannonao N, Nasco B
Parteolla	Cannonao N
Planargia	Bianco, rosso e rosato Malvasia B
Provincia di Nuoro	Bianco, rosso e rosato
Provincia di Sassari	Vermentino B
Romangia	Bianco, rosso e rosato Cannonao N, Moscato B, Vermentino B
Samugheo	Bianco, rosso e rosato
San Vero Milis	Semidano B
Sardegna (deroga di cui al reg. CEE n. 2392/89)	Bianco, rosso e rosato Trebbiano B, Nasco B, Vernaccia B, Cirò N, Malvasia B
Selargius	Moscato B
Sette Fratelli	
Sibiola	Rosso e rosato
Soleminis	Monica N
Sorres	Bianco, rosso e rosato Cannonao N, Malvasia B, Monica N, Moscato B, Nugarus B, Sangiovese N, Vermentino B
Usini	Bianco, rosso e rosato Cagniulari N, Cannonao N, Vermentino B
Uta	Cannonao N
Villasor	Vernaccia B

90A4034

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 22 agosto 1990.

Seconda variazione al bilancio di previsione del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1990.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, che istituisce il Fondo per la mobilità della manodopera;

Visti i decreti ministeriali del 13 marzo e 24 maggio 1990, con i quali sono stati rispettivamente approvati lo stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo per la mobilità della manodopera dell'esercizio 1990, nonché apportata una variazione allo stesso stato di previsione;

Considerato il quadro delle iniziative già programmate e presentate agli altri Ministri del lavoro, partners comunitari, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale in relazione al suo ruolo di presidente di turno del Consiglio delle CEE;

Considerato che per la realizzazione delle predette manifestazioni è stato richiesto e ottenuto l'intervento finanziario comunitario;

Viste le comunicazioni della commissione CEE con le quali è stata dichiarata la disponibilità al cofinanziamento delle manifestazioni predette mediante un contributo pari al 50% del costo complessivo delle iniziative;

Considerato che le attività connesse alla realizzazione delle predette manifestazioni possano essere ricondotte alle attività di informazione e documentazione di cui all'art. 18, lettera *f)*, della legge 21 dicembre 1978, n. 845, con riferimento ai fini di una efficace azione di divulgazione, sensibilizzazione e promozione nel settore della formazione professionale;

Considerato altresì che convenga, per motivi funzionali connessi anche all'attuazione dei programmi comunitari di interesse per questo Ministero, quali Eurotecnet, Force, Corrispondenza delle qualifiche, Lingua, Comett, distinguere le risorse attualmente poste nel capitolo alla finanziabilità delle attività ex art. 18, lettera *f)*, tra quelle specificamente destinate alla ricerca, studio e sperimentazione da quelle utilizzabili per soddisfare gli impegni che il Governo e, per esso questo stesso Ministero, sono chiamati ad assolvere a livello comunitario;

Ritenuto di dover articolare gli appositi capitoli 5302 e 1503 già previsti nello stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio 1990, onde consentire l'acquisizione e la conseguente erogazione delle somme che saranno versate dalla CEE per lo svolgimento delle suindicate manifestazioni;

Considerato in generale che l'attività degli interventi di cui al più volte citato art. 18, lettera *f)*, debba privilegiare oltre le attività di studio, ricerca e sperimentazione, anche quelle relative all'informazione, e documentazione, la cui valenza viene riconosciuta nel programma annuale stabilito dal Ministro del lavoro sentita la commissione centrale dell'impiego;

Ritenuta l'esigenza di dover correlativamente articolare il cap. 1403 previsto nel suindicato bilancio preventivo della spesa per le attività di cui all'art. 18, lettera *f)*, al fine di individuare gli interventi da effettuare per lo svolgimento delle iniziative di informazione e documentazione;

Decreta:

Articolo unico

È approvata la seguente articolazione dei sottoindicati capitoli dello stato di previsione delle entrate delle spese del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1990:

PARTE ENTRATE

Cap. 5302.

Art. 1. — Somme versate dalle CEE per la realizzazione dei progetti formativi sperimentati a distanza . . . . . . *per memoria*

Art. 2. — Somme versate dalle CEE per la realizzazione di manifestazioni nel settore della formazione professionale. . . . . *per memoria*

PARTE SPESE

Cap. 1503.

Art. 1. — Somme del Fondo sociale europeo destinate all'attuazione dei progetti formativi sperimentali a distanza . . . . *per memoria*

Art. 2. — Somme delle CEE destinate all'attuazione delle manifestazioni previste nel settore della formazione professionale . . . . *per memoria*

	Variazioni per competenze	Per cassa
Cap. 1403.		
Art. 1. — Spese per attività di studio, ricerca e di sperimentazione (art. 18, lettera *f)*, della legge n. 845 del 21 dicembre 1978)	4.500.000.000	4.250.000.000
Art. 2. — Spese per attività di informazione e documentazione (articolo 18, lettera *f)*, della legge n. 845 del 21 dicembre 1978)	1.500.000.000	1.500.000.000

Roma, 22 agosto 1990

p. *Il Ministro:* GRIPPO

90A4031

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 10 settembre 1990.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'intendenza di finanza di Trapani.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la comunicazione dell'intendenza di finanza di Trapani dalla quale risulta che il giorno 28 luglio 1990 quel direttivo ufficio non ha funzionato a causa della disinfestazione dei locali in cui è ubicata la predetta intendenza;

Ritenuto che la situazione come sopra verificatasi deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato funzionamento della citata intendenza di finanza, e rientra, pertanto, nella previsione del richiamato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento dell'intendenza di finanza di Trapani è accertato per il giorno 28 luglio 1990.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 settembre 1990

Il Ministro: FORMICA

90A4028

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

DELIBERAZIONE 1° agosto 1990.

Disciplinare per la concessione di aiuti all'ammasso privato delle nocciole prodotte in Italia nella campagna 1990.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella seduta del 1° agosto 1990;

Delibera

l'approvazione e l'emanazione dell'allegato atto disciplinare riguardante l'attuazione del programma nazionale d'intervento per la concessione di aiuti all'ammasso privato delle nocciole comuni prodotte in Italia nella campagna 1990.

Roma, 1° agosto 1990

Il consiglio di amministrazione

Atto disciplinare per la concessione di aiuti all'ammasso privato delle nocciole prodotte in italia nella campagna 1990

Art. 1.

Sono concessi aiuti al magazzinaggio privato di nocciole a favore dei produttori italiani che abbiano sottoscritto gli impegni di ammasso di cui al successivo art. 3, e li abbiano trasmessi all'A.I.M.A., entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente atto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 2.

Oggetto dell'aiuto sono esclusivamente le nocciole di qualità sana, leale e mercantile prodotte nella campagna 1990 e ripartite secondo i quantitativi massimi prodotti nelle sottoelencate regioni:

Sicilia	q.li	32.000
Campania	»	96.000
Lazio	»	56.000
Piemonte	»	16.000
Totale	q.li	200.000

L'A.I.M.A. si riserva di variare, in relazione a motivate esigenze, l'anzidetta ripartizione regionale dei quantitativi.

Il compenso dell'aiuto all'ammasso privato delle nocciole è stabilito in L. 16.000/quintale/mese.

Art. 3.

I produttori italiani delle nocciole di cui al riparto regionale specificato nell'art. 2, singoli od associati, ivi compresi le cooperative ed i loro consorzi e le associazioni dei produttori, che intendono ottenere l'aiuto al magazzinaggio per le nocciole di produzione propria o dei loro associati, debbono rivolgere all'A.I.M.A., previ accertamenti di cui al successivo art. 4, da parte del competente organismo regionale di controllo, apposita istanza entro il termine previsto nel precedente art. 1.

L'istanza deve contenere le seguenti indicazioni:

a) per le persone fisiche: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza; per le persone giuridiche e gli enti associativi: denominazione, ragione sociale e sede della persona giuridica o dell'ente associativo, nonché nome, cognome, luogo e data di nascita e qualifica del legale rappresentante;

b) ubicazione e capacità dei magazzini di deposito destinati all'ammasso; denominazione dei medesimi impianti; caratteristiche tecniche che li rendono idonei a garantire la buona conservazione del prodotto; modalità seguite nelle operazioni di immagazzinamento allo scopo di assicurare la insostituibilità del prodotto, rendere identificabili i quantitativi immagazzinati ed agevolare il controllo della permanenza degli stessi per la durata dell'ammasso;

c) precisazione del quantitativo di nocciole costituenti oggetto dell'impegno di ammasso e campagna di produzione;

d) dichiarazione del richiedente che dette nocciole sono di sua esclusiva proprietà e disponibilità, oppure di esclusiva proprietà dei propri associati;

e) dichiarazione di impegno di ammasso con indicazione della decorrenza;

f) data e sottoscrizione autenticata dell'istanza.

Il quantitativo minimo di nocciole oggetto dell'istanza ammonta a 100 quintali.

Qualora i quantitativi indicati nelle istanze superino i limiti prefissati nel primo comma dell'art. 2, l'A.I.M.A. provvederà autonomamente alla riduzione proporzionale dei quantitativi per i quali è stato richiesto l'aiuto.

Ciascuna istanza deve riguardare nocciole prodotte in una sola regione; i quantitativi indicati costituiscono una partita.

L'istanza deve essere corredata da una attestazione, in duplice copia, redatta dall'organismo regionale preposto ai controlli amministrativi e contabili, comprovante che i prodotti oggetto dell'istanza sono nocciole di qualità sana, leale e mercantile, che sono state prodotte dal richiedente nella regione indicata nella domanda e nella campagna 1990, che sono idonee alla conservazione, che il magazzino ove verrà effettuato lo stoccaggio è attrezzato per una corretta conservazione del prodotto.

Tale dichiarazione può essere rilasciata, in alternativa, qualora costituita nella regione di propria territorialità, da una associazione dei produttori di nocciole già legalmente riconosciuta ai sensi del regolamento CEE n. 1035/72 del 18 maggio 1972 del Consiglio.

L'impegno dovrà essere corredato, infine, da apposita certificazione rilasciata dalla prefettura competente per territorio, cui ha residenza l'istante, ai sensi dell'art. 7, punti 1 e 6, della legge n. 55 del 19 marzo 1990 recante nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale.

Per gli impegni di ammasso, da ultimo, i cui valori di aiuto non superino complessivamente i cinquanta milioni, la certificazione prefettizia può essere sostituita dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata in bollo, prevista al punto 7, lettera *d)*, dello stesso art. 7 della precitata legge n. 55/90.

Art. 4.

L'organismo regionale di controllo che ha ricevuto l'istanza prevista al precedente art. 3, provvede, senza indugio, a verificare la corrispondenza di tutti i dati dichiarati nella domanda, accertando, in particolare, le generalità e la qualità del dichiarante, l'ubicazione del magazzino di deposito, i quantitativi di nocciole immagazzinati, e la data di completamento delle operazioni di ammasso del prodotto oggetto della richiesta di aiuto e la campagna di produzione.

In caso di esito favorevole della verifica, l'organismo regionale di controllo redige un'apposita dichiarazione, riguardante anche l'inizio ammasso, in calce all'istanza, che deve riportare la firma del funzionario che ha eseguito il controllo, la data e il timbro dell'ufficio.

L'istanza di cui al precedente art. 3, deve essere redatta e presentata in quattro esemplari.

Dei quattro esemplari, uno resta all'organismo regionale di controllo, corredato da una copia dell'attestazione di cui all'ultimo comma del precedente art. 3, uno viene restituito al richiedente, mentre l'originale ed il secondo esemplare debbono essere trasmessi dal richiedente stesso all'A.I.M.A. nella sua sede di Roma, via Palestro n. 81, con lettera raccomandata sottoscritta dallo stesso produttore, unitamente all'originale dell'attestazione di cui al penultimo comma del precedente art. 3 ed alla certificazione prefettizia o dichiarazione sostitutiva di cui alla legge n. 55/90.

Il rispetto del termine stabilito nell'art. 1 è condizione preliminare ed inderogabile per la concessione dell'aiuto.

Art. 5.

L'impegno di magazzinaggio inizia il primo giorno del mese successivo a quello del completamento delle operazioni di immagazzinamento e termina il giorno precedente quello — non eccedente il 31 maggio 1991 — dell'uscita dall'ammasso dell'ultima frazione del quantitativo di nocciole formante oggetto dell'impegno.

Qualora allo scadere dell'anzidetto termine del 31 maggio 1991 sussista in ammasso l'intera partita, o frazione di essa, la durata dell'impegno termina in ogni caso in tale data e l'intera partita o frazione di essa è considerata uscita dall'ammasso in pari data ed è svincolata dopo la constatazione della sua esistenza in ammasso e la determinazione delle quantità verbalizzate dall'organismo regionale di controllo che ha redatto la dichiarazione di cui al secondo comma del precedente art. 4, e l'attestazione che lo stesso prodotto è di qualità sana, leale e mercantile ed idoneo al consumo umano diretto, redatta dal soggetto che ha formulato l'attestazione di cui all'ultimo comma del precedente art. 3. Nei confronti del prodotto per il quale è appurata la non presenza delle caratteristiche di qualità sopraindicate non sarà corrisposto il relativo ammontare dell'aiuto da parte dell'A.I.M.A.

Per il prodotto oggetto dell'impegno, l'ammassatore può chiedere all'A.I.M.A., inviando copia della richiesta anche all'organismo regionale di controllo, di essere autorizzato a svincolare dall'ammasso l'intera partita sotto contratto ovvero una frazione di essa.

Lo svincolo è autorizzato dall'A.I.M.A. mediante comunicazione inviata anche al predetto organismo regionale di controllo.

L'autorizzazione s'intende comunque concessa qualora l'A.I.M.A. non abbia inviato entro il termine di sette giorni dalla ricezione della richiesta di svincolo, alcuna comunicazione in merito.

Il periodo massimo di ammasso, stabilito in sei mesi e fino al 31 maggio 1991 è frazionato, al fine della determinazione dell'importo complessivo dell'aiuto da erogare, in periodi di un mese ciascuno. Per le nocciole per le quali la richiesta data di svincolo cade nella seconda metà del mese finale, ai fini della concessione dell'aiuto, viene calcolato per intero il mese stesso, per le nocciole per le quali la richiesta data di svincolo cade nella prima metà del mese finale, tale mese non viene calcolato ai fini della determinazione dell'aiuto da erogare.

Art. 6.

Durante il periodo di ammasso delle nocciole oggetto dell'impegno, l'ammassatore è tenuto a registrare, nell'apposito registro vidimato, di cui all'ultimo trattino del terzo comma del successivo art. 7, da tenersi conservato presso il magazzino d'ammasso, nonché in analogo registro conservato presso la propria sede amministrativa:

a) alla data di inizio dell'impegno, il carico delle quantità ammassate in magazzino;

b) alla data di ciascuna uscita (svincolo) dall'ammasso, lo scarico delle quantità uscite, indicando gli estremi della corrispondente autorizzazione rilasciata dall'A.I.M.A. ai sensi del precedente art. 5.

Prima dell'uscita del prodotto dall'ammasso ai sensi del precedente art. 5, l'ammassatore non può mettere in vendita o vendere o altrimenti commercializzare o cedere, la partita, o frazione di essa, sotto impegno, né sostituirla.

Durante il periodo di ammasso, l'ammassatore è tenuto a permettere in ogni momento l'esecuzione di controlli da parte di funzionari dell'A.I.M.A., dei competenti organismi regionali, o di altri organi incaricati dall'A.I.M.A. stessa, dando all'uopo la propria collaborazione.

Art. 7.

L'importo dell'aiuto, stabilito nel precedente art. 2, è corrisposto dall'A.I.M.A. dopo che sarà stato svincolato l'intero quantitativo di nocciole costituente l'oggetto dell'impegno di ammasso ed è calcolato in base ai quantitativi effettivi e loro giacenza accertati secondo le modalità previste nel precedente art. 5 e nel presente articolo.

Per la corresponsione dell'aiuto, l'ammassatore dovrà presentare all'A.I.M.A. un'apposita domanda, la quale dovrà contenere indicati:

a) per le persone fisiche: nome, cognome, luogo e data di nascita nonché residenza e codice fiscale del beneficiario;

b) per le persone giuridiche e gli enti associativi: denominazione, natura giuridica, ragione sociale, sede della persona giuridica o dell'ente associativo, e partita IVA; nonché nome, cognome, luogo e data di nascita e qualifica del legale rappresentate; dovranno risultare, altresì, indicati i quintali di prodotto, per i quali si chiede l'aiuto, risultanti giacenti a fine periodo di stoccaggio, nonché le modalità di pagamento, richieste al fine della conseguenziale liquidazione.

La domanda dovrà, inoltre, essere corredata dei seguenti documenti:

- due copie del registro di carico e scarico della quantità di prodotto indicato in domanda. A tal fine il richiedente deve sottoporre a vidimazione del competente ufficio regionale un apposito registro di carico e scarico riferito alle quantità di nocciole oggetto della richiesta di aiuto nel quale dovranno essere registrati i movimenti di entrata e uscita del prodotto ai sensi del precedente art. 5;

- certificazione finale, in duplice copia, rilasciata a fine stoccaggio dall'organo regionale, preposto ai controlli amministrativi contabili, dalla quale risulti, tra l'altro, l'indicazione del quantitativo totale di nocciole aventi diritto all'aiuto, il loro stato di conservazione, nonché il periodo di tempo per il quale l'aiuto stesso va concesso;

- certificazione rilasciata dalla prefettura competente per territorio, cui ha residenza l'istante, ai sensi dell'art. 7, punti 1 e 6 della legge n. 55 del 19 marzo 1990 recante nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale.

Comunque, per le domande, i cui valori di aiuto non superino complessivamente i cinquanta milioni, la richiamata certificazione prefettizia, può essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata in bollo, prevista al punto 7, lettera *d)*, dello stesso art. 7 della precitata legge n. 55/1990.

La domanda, ancora, dovrà contenere allegati:

a) per le persone fisiche: una dichiarazione sostitutiva di notorietà dalla quale si evinca, chiaramente, che il sottoscrittore della domanda è produttore, a qualsiasi titolo (proprietario, usufruttuario, locatario, mezzadro, ecc.), di nocciole di produzione dell'annata 1990;

b) per le persone giuridiche:

- un certificato della cancelleria del tribunale, di data non anteriore a tre mesi alla data di ricevimento dell'istanza, dal quale risulti che il richiedente si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i diritti, e la persona che ha per esso firmato l'istanza ne ha la rappresentanza legale e la capacità di obbligarlo;

- un certificato di iscrizione presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di data non anteriore a tre mesi alla data di ricevimento dell'istanza.

Nei predetti certificati dovrà essere menzionata l'attività gestionale svolta dal richiedente.

La dimostrazione dei quantitativi usciti dall'ammasso a seguito delle autorizzazioni dell'A.I.M.A. sarà fornita dall'ammassatore esclusivamente tramite fatture di vendita per destinazione uso umano diretto, in orginale o copie debitamente autenticate, con relative bolle di accompagnamento del prodotto in questione. Le fatture anzidette, unitamente alla documentazione di cui al secondo comma del precedente art. 5, debbono essere inviate all'A.I.M.A. insieme con l'istanza di richiesta di pagamento dell'aiuto, di cui al presente articolo, mentre le bolle di accompagnamento debbono essere conservate presso l'ammassatore per essere esibite all'A.I.M.A. a richiesta dell'Azienda medesima.

Qualora i quantitativi effettivamente accertati siano inferiori a quintali 100 di nocciole, l'A.I.M.A. non corrisponderà l'aiuto per l'intero quantitativo accertato.

Copia della domanda di aiuto inviata all'A.I.M.A. deve essere presentata anche al competente organismo regionale di controllo da parte dell'istante.

Art. 8.

Salvo casi di forza maggiore, se l'ammassatore non adempie le obbligazioni che gli incombono in virtù dell'impegno di ammasso e del presente atto, l'aiuto non è corrisposto.

In caso di inadempimento per cause di forza maggiore, l'ammassatore è obbligato a darne immediata comunicazione all'A.I.M.A. che determina le misure necessarie in relazione alle circostanze giustificative adottate dall'ammassatore.

90A4047

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 3 settembre 1990 il rag. Luigi Oppedisano è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa agricola «Aurora», con sede in Amendolara (Cosenza), sciolta, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con precedente decreto del 19 gennaio 1987, in sostituzione del dott. Francesco Matera, dimissionario.

Con decreto ministeriale 3 settembre 1990 il dott. rag. Vincenzo Gagliardi, residente a Milano, via Unione, 3 è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «A.G.S.A. - Associazione groupagisti spedizionieri autotrasportatori Pasquale Falvella - Soc. coop. a r.l.», con sede in Milano, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto 28 marzo 1988 in sostituzione dell'avv. Mario Piccolo, dimissionario.

Con decreto ministeriale 3 settembre 1990 il rag. Vincenzo Nappo è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Compagnia teatro instabile», con sede in in Napoli, sciolta, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con precedente decreto del 30 marzo 1985 in sostituzione dell'avv. Sandro Perna che non ha accettato l'incarico.

Con decreto ministeriale 3 settembre 1990 è stata disposta la revoca del geom. Nicolò Tosto dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa «Latteria sociale di Averara», con sede in Averara (Bergamo), sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 7 aprile 1983.

Il rag. G. Alberto Ravasio è stato nominato liquidatore della società cooperativa predetta, in sostituzione del geom. Nicolò Tosto, revocato.

90A4007

MINISTERO DELLE FINANZE

Determinazione della misura dell'indennità di carica spettante ai componenti del consiglio di amministrazione del Fondo previdenziale e assistenziale degli spedizionieri doganali.

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1990, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1990, registro n. 20 Finanze, foglio n. 153, vista la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione dell'11 gennaio 1990, sulla proposta del Ministro delle finanze, d'intesa con il Ministro del tesoro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 20 marzo 1975, n. 70, l'indennità di carica spettante ai componenti del consiglio di amministrazione del Fondo previdenziale e assistenziale degli spedizionieri doganali, a decorrere dalla data del decreto sopracitato, è stata determinata come segue:

a) compenso fisso mensile lordo per l'attività svolta nel consiglio di amministrazione, pari a L. 90.000;

b) importo lordo della medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali previste per regolamento, pari a L. 30.000.

Non è consentito il cumulo di più gettoni di presenza per una medesima giornata.

90A4035

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 14 settembre 1990

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali del 4 settembre 1990 relativi alla emissione dei B.O.T. fissata per il 14 settembre 1990, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantuno giorni con scadenza il 14 dicembre 1990 è di L. 97,48, quello dei buoni a centottantuno giorni con scadenza il 14 marzo 1991 è di L. 94,54 e quello dei buoni a trecentosessantasette giorni con scadenza il 16 settembre 1991 è di L. 89,00, comprensivi della maggiorazione di 5 centesimi stabilita nei predetti decreti.

90A4048

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Rilascio alla società «Cofircont revisione S.r.l.», in Monza, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende.

Con decreto interministeriale 13 settembre 1990 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, la società «Cofircont revisione S.r.l.», con sede in Monza, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966.

90A4033

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
di Fermani Maurizio
Via Corrado Ricci, 35

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	296.000
- semestrale	L.	160.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	80.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	166 000
- semestrale	L.	90.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	556.000
- semestrale	L.	300.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	255.000
Abbonamento semestrale	L.	155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:
- abbonamenti . . . . ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni . . . . . . ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni . . . . ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.*